

COMUNE DI PESCOSOLIDO
Provincia di Frosinone

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2014

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 0,00	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 69.604,77	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 32.759,78	
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 1.120,00	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 0,00	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 11.715,02		
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 0,00		
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 0,00		
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00		
	Acc Accantonamento	€ 0,00		
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00		
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2013 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche					
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	108.425,83	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	12.080,32
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	96.345,51

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche					
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	6.773,74	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	754,70
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	6.019,04

	Voce libera 3	€	0,00	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€	0,00	
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn				0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	115.199,57	TF - Totale costi fissi	
			$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 12.835,02
			TV - Totale costi variabili	
			$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 102.364,55

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 108.425,83	% costi fissi utenze domestiche	94,12%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 94,12\%$	€ 12.080,32
		% costi variabili utenze domestiche	94,12%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 94,12\%$	€ 96.345,51
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 6.773,74	% costi fissi utenze non domestiche	5,88%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 5,88\%$	€ 754,70
		% costi variabili utenze non domestiche	5,88%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 5,88\%$	€ 6.019,04

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	25.128,64	0,82	237,65	1,00	0,103818	70,529054
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	39.712,92	0,92	358,60	1,60	0,116478	112,846487
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	16.023,95	1,03	110,94	1,80	0,130405	126,952298
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	14.335,25	1,10	108,99	2,20	0,139268	155,163920
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	3.738,10	1,17	26,94	2,90	0,148130	204,534258
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	1.344,76	1,21	10,89	3,40	0,153195	239,798786

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	590,32	0,66	5,62	0,093869	0,749865
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	283,50	1,09	9,25	0,155026	1,234208
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	83,00	1,10	9,38	0,156448	1,251554
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	31,06	1,20	10,19	0,170671	1,359630
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME, IDRA	95,00	1,00	8,54	0,142226	1,139474
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	118,24	0,88	7,50	0,125159	1,000709
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	760,00	1,00	8,52	0,142226	1,136806
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	437,04	5,01	42,56	0,712554	5,678693
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	179,98	3,83	32,52	0,544726	4,339076
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	58,00	2,66	22,57	0,378322	3,011468
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	78,00	2,39	20,35	0,339921	2,715258
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	59,98	5,01	42,56	0,712554	5,678693

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	98	24.422,67	2.442,26	26.864,93	1.221,13	19.370,26	-7.494,67	-27,89%	968,51	-252,62
1.2-Usò domestico-Due componenti	109	38.903,18	3.890,32	42.793,50	1.945,16	45.093,45	2.299,95	5,37%	2.254,67	309,51
1.3-Usò domestico-Tre componenti	143	16.161,50	1.616,16	17.777,66	808,08	16.173,36	-1.604,30	-9,02%	808,67	0,59
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	131	13.695,08	1.369,50	15.064,58	684,75	18.907,21	3.842,63	25,50%	945,36	260,61
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	144	3.637,00	363,70	4.000,70	181,85	6.063,15	2.062,45	51,55%	303,16	121,31
1.6-Usò domestico-Sei o piu' componenti	123	1.256,00	125,60	1.381,60	62,80	2.816,88	1.435,28	103,88%	140,84	78,04
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	105	1.475,00	147,50	1.622,50	73,75	498,11	-1.124,39	-69,29%	24,91	-48,84
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	23	820,00	82,00	902,00	41,00	393,88	-508,12	-56,33%	19,69	-21,31
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	41	122,92	12,30	135,22	6,15	116,87	-18,35	-13,57%	5,84	-0,31
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	35	0,00	0,00	0,00	0,00	47,54	47,54	0,00%	2,38	2,38
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegnameria, idra	47	237,50	23,76	261,26	11,88	121,77	-139,49	-53,39%	6,09	-5,79
2.14-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	68	240,00	24,00	264,00	12,00	133,13	-130,87	-49,57%	6,66	-5,34
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	253	1.900,00	190,00	2.090,00	95,00	972,06	-1.117,94	-53,48%	48,60	-46,40
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	130	500,00	50,00	550,00	25,00	2.793,59	2.243,59	407,92%	139,68	114,68
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	90	225,00	22,50	247,50	11,25	879,10	631,60	255,19%	43,96	32,71
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	58	145,00	14,50	159,50	7,25	196,61	37,11	23,26%	9,83	2,58
2.19-Usò non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	39	195,00	19,50	214,50	9,75	238,31	23,81	11,10%	11,92	2,17
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	60	150,00	15,00	165,00	7,50	383,48	218,48	132,41%	19,17	11,67
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi,...)	0	2.130,67	213,06	2.343,73	106,53	0,00	-2.343,73	0,00%	0,00	-106,53
TOTALI	0	106.216,52	10.621,66	116.838,18	5.310,83	115.198,76	-1.639,42	0,00%	5.759,94	449,11

A. PREMESSA

Il presente Piano finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati all'applicazione del nuovo tributo comunale, sui rifiuti e servizi.

Quest'ultimo infatti è composto da due parti: una tassa che deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani, e una maggiorazione destinata a coprire peraltro senza un particolare vincolo di destinazione, una parte dei cosiddetti servizi indivisibili (es. manutenzione strade, pubblica illuminazione) dei servizi cioè rivolti alla generalità dei cittadini o di chi comunque vive o lavora sul territorio del comune e ne usufruisce dei servizi. Il Piano Finanziario si riferisce alla sola tassa propriamente detta che, secondo l'art. 1 comma 683, L. 27/12/2013 che ha istituito il tributo, deve garantire la copertura integrale del servizio di gestione dei rifiuti. di conseguenza, il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio e dividerli fra costi fissi e costi variabili. La TARI, infatti, ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla qualità dei rifiuti conferiti.

Tenendo presente i costi sostenuti per il servizio smaltimento rifiuti solidi urbani nell'anno 2012 si procederà alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale la determinazione delle tariffe, per le singole categorie di utenze. Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle prospettive in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati. Tale Piano riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera del regolamento Comunale per l'applicazione del tributo Comunale sui Rifiuti e sui servizi.

B. Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Pescosolido (FR), al solo scopo di fornire un quadro comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

1. Spazzamento e lavaggio strade

Il Servizio di pulizia e spazzamento del suolo viene eseguito su tutte le aree, le vie cittadine le piazze ecc. in tale servizio è compreso l'obbligo:

- 1) spazzare, raccogliere e trasportare qualunque rifiuti che si trovi sul suolo pubblico e ad uso pubblico;
- 2) effettuare no specifico servizio di pulizia dei pozzetti stradali;
- 3) provvedere ad estirpare le erbe infestanti;
- 4) rimuovere le foglie depositatesi sulle strade e sui marciapiedi ecc.

2. Raccolta dei rifiuti

Il servizio su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema porta a porta: I contenitori contenenti i rifiuti organici o quelli contenenti la frazione secca residua sono esposti a bordo strada a cura degli utenti.

La ditta Appaltatrice provvede ad asportare le frazioni secco/umido ed avviarle agli impianti.

3. Raccolta differenziata

E' effettuato il servizio domiciliare porta a porta di carta, imballaggi leggeri(plastica tetrapak, alluminio) e vetro. tale servizio ha frequenza settimanale, in giorni fisso attraverso lo svuotamento dei contenitori di varie capacità distribuiti alle varie utenze.

4. Modello gestionale

Il servizio gestionale dei rifiuti è affidato a terzi sia per quanto riguarda la raccolta che per quanto concerne lo smaltimento. Le strutture e tutti i mezzi sono di proprietà di terzi o dell'impresa che svolge il servizio di raccolta. Analogamente, tutto il personale utilizzato nella varie fasi non è personale dipendente del Comune ma dell'Impresa.

5. Il programma degli interventi.

Nel 2014 è previsto lo svolgimento della nuova gara da parte dell'Unione dei Comuni del Lacerno e del Fibreno a cui fa parte questo Comune, per l'affidamento del servizio pluriennale di raccolta dei rifiuti, le cui risultanze verranno utilizzate per e modifiche del Piano Finanziario.

C. Aspetti economici

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi variabili dei servizi descritti sinteticamente nella parte B del presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti e Servizi (TARI) in attuazione di quanto descritto dall'art1, comma 683., L. 27/12/2013 n. 147.

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimenti alle singole voci di costo.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse un sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2014 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

1) Definizioni

I) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti soli urbani (CG):

In tali costi sono compresi:

a) Costi Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL

Il Costo è stato rilevato da specifica voce contenuta all'interno del contratto per la raccolta dei rifiuti, maggiorato del relativo smaltimento.

b) Costi per la Raccolta e Trasporto RSU= CRT

E' dato dal valore totale del contratto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, decurtato del valore di cui alla voce CSL.

c) Costi di trattamento e smaltimento RSU = CTS

Si riferisce al costo complessivo dello smaltimenti dei rifiuti indifferenziati

d) Costi di trattamento e Riciclo CTR

e) Costi di Raccolta Differenziate per materiale CRD

f) altri Costi AC

Costi del servizio Monitoraggio Territorio

II) Costi Comuni (CC):

In tali costi sono compresi:

a) Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso= CARC

Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea che coattiva.

b) Costi Generali di Gestione =CGG

Quota parte del costo del personale del servizio Tributi e del Servizio Ecologia.

c) Costi Comuni diversi = CCD

Costi attinenti alle gare per l'appalto

III) Costi di uso del capitale (CK):

Valore annuale dell'ammortamento rilevato dall'inventario relativo agli impianti e mezzi inerenti il servizio.

2) Calcolo totale tariffa

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani compreso il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del decreto legislativo 10 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberato dalla provincia sull'importo del tributo.

In sostanza, il totale della tariffa per l'anno 2014 aumentata del tributo provinciale è riepilogata nella seguente tabella :

Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG)	97.490,05
Costi consumi imputabili all'attività (CG)	12.835,02
Tributo Provinciale art. 14 c. 28 D.L. 201/2011 (5%)	4.874,50
Costo totale stimato	115.199,57

TOTALE TARIFFA compreso tributo provinciale € 115.199,57

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

A questo punto, la normativa richiede di distinguere quali voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire attraverso la parte fissa della tariffa) e quali la parte variabile (da coprire attraverso la parte variabile della tariffa).

Il D.P.R. 158/1999 effettua questa distinzione nel seguente modo:

La Tariffa al netto del Tributo Provinciale si compone quindi di due parti:

$$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$$

La parte fissa ΣTF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$TCF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

la parte variabile ΣTV deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$TCV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

Il risultato dei metodi suddetti, è

Totale parte fissa	12.223,83
Totale parte variabile	97.490,05
Tributo Provinciale (5% del totale parte fissa e variabile)	5.485,69
TOTALE COSTO TARI ANNO 2014	115.199,57

I dati di questa tabella saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

COMUNE DI PESCOSOLIDO

PROVINCIA DI FROSINONE

Verbale del Revisore dei Conti

L'anno 2014 il giorno 26 del mese di Settembre, alle ore 10:05, il Revisore dei Conti del Comune, prende in esame la proposta di delibera, avente ad oggetto: "APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI".

VISTA

- la richiesta avente ad oggetto: "APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI".

PRESO ATTO

- che l'art. 239 del D.Lgs n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174 del 10/10/2012, prevede che l'organo di revisione esprima un parere su proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali;
- che il Revisore ha già espresso parere, in data 05/09/2014, sulla proposta di delibera di Giunta avente ad oggetto: "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE - IUC";
- che è stato predisposto dall'Ufficio Tributi un PIANO FINANZIARIO TARI che prevede entrate e costi di copertura della tariffa rifiuti che sono stati stimati per l'anno 2014 in € 115.199,57;

VISTI

che saranno, inoltre, determinanti i pareri resi dal Dirigente del Settore Economico Finanziario ai sensi dell'art. 49 e art. 153 del D. Lgs. 267/2000, previsti per legge, anche se non richiamati nella proposta di Deliberazione, mentre nella seduta di giunta dovrà essere fondamentale, a garanzia della legittimità dell'atto, il supporto del Segretario Generale in ordine alle "...funzioni consultive, referenti e di assistenza" giuridico amministrativa di cui all'art. 97 del TUEL.

Il Collegio per quanto sopra esposto e verificato, preso atto della proposta deliberativa che si sostanzia nell'approvazione del "PIANO FINANZIARIO TARI", esprime parere favorevole.

La seduta viene sciolta alle ore 13,20 previa redazione ed approvazione all'unanimità del presente verbale.

Il Revisore dei Conti

Dr. Stefano Valente

